

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CEIC893002**

**MORO - PASCOLI CASAGIOVE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CEIC893002	87,00	11,90
- Benchmark*		
CASERTA	12.992,70	10,95
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Sono numerose le famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Gli studenti stranieri non incidono in modo rilevante sulla popolazione scolastica; sono poco numerosi e, in genere, disponibili ad essere aiutati ai fini di un'integrazione efficace. La scuola deve abbandonare l'autoreferenzialità, promuovere condivisione e buone pratiche in collaborazione con le famiglie e il territorio per favorire l'implementazione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.</p>	<p>Si riscontra una crescente fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola da parte dei figli, non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici e non sono disponibili alla collaborazione. Si riscontra un significativo incremento degli alunni con BES. Risultano, infatti, in forte aumento gli alunni con certificazione L. 104/92 e L. 170/10, così come gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone in ogni caso un PDP con la condivisione della famiglia. La presenza nelle classi di alunni BES, siano essi certificati o non certificati, vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive con cui la scuola sta consolidando le collaborazioni avviate e curate nel tempo.</p> <p>Le Associazioni sportive hanno attivato presso la scuola primaria progetti di sport in forma gratuita. Le risorse finanziarie sono in massima parte quelle assegnate dallo Stato; vi è una piccola percentuale che proviene dalle famiglie, ma essa è destinata al viaggio d'istruzione, alle visite guidate, all'assicurazione per gli alunni e agli esami per la certificazione esterna Trinity. I fondi dell'UE (Pon FSE) sono destinati all'incremento delle iniziative di formazione; essi hanno consentito un potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare con una positiva ricaduta sulla qualità della didattica e sull'inclusione scolastica.</p>	<p>Si riscontra un significativo incremento di occupazioni occasionali e saltuarie; anche la disoccupazione è in aumento. Sono in aumento le separazioni.</p> <p>Continua ad essere carente la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica. La partecipazione, anche delle famiglie, è generalmente ridotta ad occasionali circostanze.</p> <p>Non vi è stato contributo finanziario dell'Ente locale per l'a.s. 2017/18: la cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione sono ridotti all'essenziale..</p>





**1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune**

#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**





### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,5	11,6	4,9
	Due sedi	4,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	34,3	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	51,4	51,2	67,3
Situazione della scuola: CEIC893002	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	7,6	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,8	6,5
Situazione della scuola: CEIC893002		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEIC893002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,83333333333333	1,37	1,73	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEIC893002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59	58,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CEIC893002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	54,3	67,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CEIC893002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,94	9,35	9,69	9,09
Numero di Tablet	0	2,21	2,61	1,74
Numero di Lim	4,38	4,29	4,63	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEIC893002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	1,28	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	47,4	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35,5	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	11,8	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate. Dei sei edifici scolastici presenti nell'istituto, cinque sono facilmente raggiungibili. La scuola primaria (n. 3 plessi) si avvale di n. 3 laboratori multimediali, n. 17 LIM nelle classi, ulteriori n. 10 PC, n.1 laboratorio scientifico e n. 1 laboratorio linguistico. La scuola secondaria dispone di n. 2 Laboratori multimediali, di cui n.1 di lingua inglese; dispone, altresì, di n. 1 laboratorio artistico e n.1 scientifico. Le strutture scolastiche dispongono della certificazioni di staticità. Riguardo la sicurezza, in tutti i plessi sono state adottate misure necessarie per l'adeguamento alle norme vigenti.</p> <p>Le risorse finanziarie disponibili sono in massima parte quelle dello Stato a cui si aggiunge il contributo delle famiglie. I finanziamenti dell'U.E.(Pon/FSE) sono destinati a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa con contributi positivi a livello di innovazione didattica e inclusione scolastica .</p>	<p>Un edificio (su sei presenti nell'Istituto) è evacuato per seri problemi strutturali ormai da 3 anni e i lavori di ristrutturazione non sono stati avviati; un edificio, più scomodo per collocazione geografica (plesso "Basile" di Scuola dell'Infanzia) è poco richiesto dalle famiglie.</p> <p>Le strutture necessitano di frequenti interventi di manutenzione. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto e, pertanto, necessitano di frequenti interventi di riparazione. Le LIM sono insufficienti rispetto al numero delle classi; alcune sono ormai obsolete.</p> <p>Per l'a.s. 2017/18 un numero esiguo di famiglie ( circa 40 su una popolazione scolastica di 1000 alunni) ha elargito un contributo volontario a favore della didattica.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC893002	125	99,2	1	0,8	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	18.791	93,1	1.383	6,9	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CEIC893002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC893002	1	0,9	27	25,0	27	25,0	53	49,1	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	602	3,6	3.203	18,9	6.429	38,0	6.688	39,5	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC893002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC893002	7	8,0	17	19,5	21	24,1	42	48,3
- Benchmark*								
CASERTA	2.884	22,5	2.987	23,3	2.257	17,6	4.681	36,5
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	147	94,2	-	0,0	9	5,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC893002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente a tempo indeterminato risulta tendenzialmente stabile nella scuola. Il 48,3% dei docenti è nella scuola da oltre 10 anni. Tale percentuale risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, consentendo all'istituto di garantire alla propria utenza una efficace continuità didattica. La stabilità del personale consente anche la condivisione e il consolidamento di buone pratiche in campo didattico e organizzativo. Molti docenti sono formati sull'uso delle tecnologie e ricorrono costantemente alla LIM nella didattica. Alcuni sono in possesso dell' ECDL; alcuni docenti della scuola primaria sono specializzati per l'insegnamento della lingua Inglese.</p>	<p>L'età anagrafica dei docenti nel 50,5 % dei casi è pari o superiore ai 55 anni. Alta ( 33,1 %) è anche la percentuale di docenti con età compresa fra 45 e 54 anni.</p> <p>I docenti in possesso di titoli costituiscono una risorsa esigua rispetto alle esigenze.</p> <p>In molti casi si riscontra resistenza alle innovazioni.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1	99,2	99,6	99,5	99,8	99,7
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC893002	95,6	97,6	98,2	97,0
- Benchmark*				
CASERTA	97,2	98,1	97,3	98,4
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC893002	14,8	23,8	28,7	12,3	14,8	5,7	12,8	17,1	27,4	21,4	12,8	8,5
- Benchmark*												
CASERTA	23,9	25,2	20,7	17,0	9,5	3,6	20,1	25,5	22,3	17,5	10,5	4,1
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,2	0,1	0,1
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	1,1	1,1	1,2	1,9	1,1
- Benchmark*					
CASERTA	2,4	1,6	1,4	1,0	0,9
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,0	1,5	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,1	0,8	0,6
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC893002	4,3	4,3	1,2	0,0	1,1
- Benchmark*					
CASERTA	2,9	2,0	1,7	1,2	1,0
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC893002	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,6	1,3	1,0
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si registrano sporadici casi di trasferimento di studenti in altre scuole dovuti a trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro. La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Non vi è concentrazione di voto in fascia 6. Una buona concentrazione è presente nella fascia media (7/8). Le percentuali degli studenti diplomati con voto 8 e voto 9 sono vicine alle medie provinciali, regionali e nazionali. La percentuale degli studenti diplomati con voto 10 e con voto 10 e lode è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I criteri di valutazione adottati dal Collegio sono idonei a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>In alcuni casi, più numerosi rispetto ai decorsi anni, le famiglie non assicurano la regolarità della frequenza scolastica e non collaborano con la scuola.</p> <p>Attualmente l'Istituto registra un incremento della tendenza alla dispersione e all'abbandono precoce con casi di non ammissione all'esame di fine ciclo o alla classe successiva motivati dall'elevato numero di assenze e dalla mancanza di elementi utili per la valutazione. Sono numerose le famiglie separate e quelle con occupazione instabile. Si riscontra scarsa attenzione per l'istruzione dei figli da parte dei genitori delle fasce sociali più deboli.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Attualmente l'Istituto registra un incremento della tendenza alla dispersione scolastica con casi di non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo o alla classe successiva motivati dall'elevato numero di assenze. Il fenomeno è dovuto all'incremento del disagio sociale e familiare e alla conseguente scarsa attenzione per l'istruzione da parte delle famiglie delle fasce sociali più deboli.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia progressi nell'anno scolastico 2016/17 rispetto all'anno precedente in quanto risultano ridotte le fasce più basse ( voto 6, 7 e 8 ) e più ampie le fasce del 9 e del 10 e lode. La scuola accoglie tutti gli studenti, compresi quelli provenienti da altre scuole anche se in percentuale bassa. I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC893002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,6	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↔	↔	↓	n.d.
CEEE893014	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893014 - 2 A	68,8	↑	↑	↑	n.d.	39,8	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893014 - 2 B	42,3	↔	↔	↔	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
CEEE893025	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	37,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893025 - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	37,7	↓	↓	↓	n.d.
CEEE893036	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893036 - 2 A	52,6	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
CEEE893036 - 2 B	53,0	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,6	↑	↑	↔	-3,0	52,3	↔	↔	↓	-5,8
CEEE893014	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893014 - 5 A	72,5	↑	↑	↑	15,3	61,3	↑	↑	↑	4,3
CEEE893014 - 5 B	42,1	↓	↓	↓	-12,8	59,4	↑	↑	↑	5,2
CEEE893025	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a	36,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893025 - 5 A	60,8	↑	↑	↑	10,9	36,2	↓	↓	↓	-14,1
CEEE893036	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE893036 - 5 A	50,5	↔	↓	↓	-9,4	52,3	↔	↔	↓	-7,2
CEEE893036 - 5 B	57,7	↑	↑	↑	-2,9	49,5	↓	↓	↓	-9,8
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,5	↑	↑	↑	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM893013 - 3 A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - 3 B	71,2	↑	↑	↑	n.d.	63,7	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - 3 C	72,6	↑	↑	↑	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - 3 D	66,5	↑	↑	↑	n.d.	49,6	↑	↑	↓	n.d.
CEMM893013 - 3 E	62,8	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - 3 F	70,2	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
CEMM893013 - 3 G	63,0	↑	↑	↑	n.d.	68,3	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE893014 - 2 A	0	2	0	0	11	8	2	1	3	0
CEEE893014 - 2 B	6	1	2	2	3	3	1	4	0	6
CEEE893025 - 2 A	0	0	2	0	13	12	4	0	0	0
CEEE893036 - 2 A	0	4	0	4	7	4	2	0	2	9
CEEE893036 - 2 B	1	3	1	2	9	2	4	0	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	9,6	13,7	6,8	11,0	58,9	38,2	17,1	6,6	10,5	27,6
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE893014 - 5 A	0	0	1	4	6	1	2	1	3	4
CEEE893014 - 5 B	6	7	0	0	0	1	1	5	2	4
CEEE893025 - 5 A	1	1	4	3	2	4	4	0	0	0
CEEE893036 - 5 A	9	2	4	3	5	7	0	7	2	5
CEEE893036 - 5 B	3	4	9	3	5	6	2	9	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	23,2	17,1	22,0	15,8	22,0	25,0	11,8	29,0	14,5	19,7
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM893013 - 3 A	0	4	4	6	0	2	2	1	2	7
CEMM893013 - 3 B	1	2	2	4	7	1	1	2	4	8
CEMM893013 - 3 C	1	2	3	3	8	3	3	0	2	9
CEMM893013 - 3 D	4	0	4	4	5	4	4	3	3	3
CEMM893013 - 3 E	1	6	4	2	3	1	2	4	3	6
CEMM893013 - 3 F	1	3	6	1	6	1	1	2	3	10
CEMM893013 - 3 G	4	2	3	4	4	0	1	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC893002	10,5	16,7	22,8	21,0	29,0	10,5	12,3	12,3	16,7	48,2
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC893002	24,9	75,1	31,2	68,8
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEIC893002	31,0	69,0	16,9	83,1
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>S.S.1° grado: esiti in Italiano e matematica significativamente superiori alla media regionale, del sud e dell'Italia.          Scuola primaria - Classi II          Italiano : esiti significativamente superiori alla media regionale, del sud e dell'Italia.          Matematica: esiti non significativamente differenti dalla media regionale e del sud .          In Italiano e in Matematica la maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 4 e 5. La variabilità dentro le classi è inferiore alla media nazionale.          A.S. 2016/17: le classi II registrano, nel complesso, risultati significativamente superiori alla media regionale, del sud e dell'Italia.          Scuola primaria - Classi V          Italiano : esiti significativamente superiori alla media regionale e del sud, non significativamente differenti dall'Italia.          Matematica: esiti non significativamente differenti dalla media regionale e del sud .          La maggior parte degli alunni si colloca ai livelli 4 e 5 in Italiano.          A.S. 2016/17- classi V- Italiano: registrano, nel complesso, risultati significativamente superiori alla media regionale e del sud, non significativamente differente dall'Italia.          A.S. 2016/17- classi V- Matematica: registrano risultati non significativamente differenti dalla media regionale e del sud.          Effetto scuola- Italiano: pari alla media regionale e alla macroarea; intorno alla media nazionale.          Effetto scuola-Matematica: intorno alla media regionale e alla macroarea.</p>	<p>Scuola primaria - Classi II          Matematica: risultati significativamente inferiori alla media nazionale.          Variabilità tra le classi in Italiano e Matematica : superiore alla media nazionale.          Italiano:          n. 1 classe registra esiti significativamente inferiori alla media regionale, del sud e dell'Italia.          Scuola primaria - Classi V          Matematica:          N. 2 classi registrano esiti significativamente inferiori alla media regionale, del sud e dell'Italia,          Concentrazione degli alunni nei livelli 1 e 2;          Variabilità tra le classi in Italiano e Matematica: superiore alla media nazionale.          Effetto scuola -Matematica: inferiore alla media nazionale.          Nel complesso la scuola registra risultati significativamente inferiori alla media nazionale.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati delle prove nazionali in Italiano e matematica sono significativamente superiori alla media regionale, del sud e dell'Italia. Il numero degli alunni ai livelli 4 e 5, sia in Italiano che in Matematica, risulta superiore alle tre medie. Le classi II della scuola primaria registrano in italiano risultati significativamente superiori alla media regionale, del sud e dell'Italia, in matematica non significativamente differenti dalla media regionale e del sud . Le classi V registrano in italiano risultati significativamente superiori alla media regionale e del sud e non significativamente differenti dalla media nazionale; in matematica non significativamente differenti dalla media regionale e del sud . La quota degli studenti collocati ai livelli 4 e 5 risulta superiore alle tre medie; la quota degli studenti collocati ai livelli 1 e 2 risulta inferiore alle tre medie. La varianza tra classi, in Italiano e matematica, risulta superiore alla media nazionale. L'effetto scuola, in matematica, risulta inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si caratterizza come un sistema in cui l'efficacia educativa è connessa alla presenza di un clima sociale positivo e di un contesto partecipato; si attivano progetti di educazione alla cittadinanza, attività di gruppo interdisciplinari, attività all'interno delle classi e di più classi, collaborazione tra pari,... organizzate in collaborazione con personale esterno delle forze dell'ordine, dell'ASL, Parrocchia e Associazioni del territorio, per il raggiungimento delle competenze come descritte nelle linee guida comunitarie sulla cittadinanza. La scuola offre uno Sportello di Ascolto Psicologico rendendo prassi consolidata la riflessione congiunta dei pensieri e delle strategie da mettere in atto in relazione alla crescita e al percorso evolutivo. Si adottano criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Vengono valutate le competenze trasversali, come l'autonomia, lo spirito di iniziativa e il metodo di studio attraverso compiti autentici che consentono la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti nel corso di tutti gli anni di studio. Si adotta una certificazione delle competenze in uscita per la scuola dell'Infanzia a sostegno della continuità educativa. La valutazione è fondamentalmente formativa e misura non è più ancorata alle sole conoscenze e abilità.</p>	<p>Vanno formati e incoraggiati i docenti affinché sperimentino innovazioni didattiche e strategie per il raggiungimento del successo formativo degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico va migliorato nei casi di studenti con disagio e/o a rischio di abbandono precoce.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è buono, in molti casi ottimale almeno rispetto a due o più delle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Tuttavia permangono situazioni di singoli alunni nelle quali sono scarsamente sviluppate la collaborazione tra pari, la responsabilità, l'impegno e il rispetto delle regole. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e realizza progetti coerenti con il PTOF, nell'ambito del curriculum locale, per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nei tre ordini di scuole.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
CEIC893002	CEEE893014	A	70,18	↑	↑	↑	92,86
CEIC893002	CEEE893014	B	44,55	↓	↓	↓	93,33
CEIC893002	CEEE893025	A	61,82	↑	↑	↑	92,31
CEIC893002	CEEE893036	A	50,35	↔	↓	↓	95,65
CEIC893002	CEEE893036	B	57,69	↑	↑	↑	100,00
CEIC893002			56,12	↑	↑	↔	95,51

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
CEIC893002	CEEE893014	A	63,10	↑	↑	↑	92,86
CEIC893002	CEEE893014	B	60,52	↑	↑	↑	86,67
CEIC893002	CEEE893025	A	39,58	↓	↓	↓	69,23
CEIC893002	CEEE893036	A	52,26	↔	↔	↓	91,30
CEIC893002	CEEE893036	B	49,50	↓	↓	↓	95,83
CEIC893002			53,15	↔	↔	↓	88,76

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
CEIC893002	CEEE893014	A	65,42	↑	↑	↑	90,00
CEIC893002	CEEE893014	B	63,02	↑	↑	↑	83,33
CEIC893002	CEEE893014	C	68,15	↑	↑	↑	85,00
CEIC893002	CEEE893025	A	62,99	↑	↑	↑	77,78
CEIC893002	CEEE893036	A	71,18	↑	↑	↑	96,15
CEIC893002			66,77	↑	↑	↑	87,25

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
CEIC893002	CEEE893014	A	58,41	↑	↑	↑	90,00
CEIC893002	CEEE893014	B	57,75	↑	↑	↑	83,33
CEIC893002	CEEE893014	C	62,96	↑	↑	↑	85,00
CEIC893002	CEEE893025	A	52,27	↑	↑	↑	77,78
CEIC893002	CEEE893036	A	65,89	↑	↑	↑	96,15
CEIC893002			60,30	↑	↑	↑	87,25

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. A	55,10	↔	↔	↓	90,48
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. B	48,86	↓	↓	↓	80,95
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. C	58,53	↔	↑	↑	55,00
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. D	50,49	↓	↓	↓	85,00
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. E	58,22	↔	↑	↑	76,19
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. F	58,51	↔	↑	↑	73,68
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. G	60,82	↑	↑	↑	63,16
CEIC893002			55,29	↔	↔	↓	75,18

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. A	37,99	↓	↓	↓	90,48
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. B	38,36	↓	↓	↓	80,95
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. C	36,57	↓	↓	↓	55,00
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. D	47,05	↑	↑	↔	85,00
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. E	42,07	↔	↔	↓	71,43
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. F	42,45	↔	↔	↓	73,68
CEIC893002	CEMM893013	SEZ. G	46,33	↑	↑	↓	68,42
CEIC893002			41,54	↔	↔	↓	75,18

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti delle classi V della scuola primaria in italiano sono complessivamente superiori alla media regionale e del sud, non significativamente differenti dalla media nazionale. In matematica sono non significativamente differenti dalla media regionale e del sud.</p> <p>I risultati al termine della S.S .I grado sono complessivamente superiori, in italiano e matematica, alle medie regionali, del sud e nazionale.</p> <p>I risultati al II anno della S.S .II grado sono non significativamente differenti, in italiano e matematica, alle medie regionali e del sud.</p>	<p>Gli esiti degli studenti delle classi V della scuola primaria in matematica sono complessivamente inferiori alla media nazionale.</p> <p>I risultati al II anno della S.S .II grado sono complessivamente inferiori alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali e non differenti dalle medie della regione e del sud.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	26	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: CEIC893002		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	30	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,2	37,1	31,7
Situazione della scuola: CEIC893002		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,8	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,7	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,6	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	52,6	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,5	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	64,9	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	70,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,9	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,9	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,2	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	51,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,4	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo un lavoro sistematico di revisione e sperimentazione, l'Istituto ha adottato il Curricolo verticale dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, strutturato secondo le Indicazioni Nazionali.</p> <p>Il curricolo d'Istituto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• traguardi delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, della classe V della scuola primaria, della classe III della secondaria 1° grado;</li> <li>• il 20% del monte ore annuale è destinato al Curricolo locale (tematiche trasversali finalizzate principalmente allo sviluppo di competenze sociali e civiche).</li> </ul> <p>Il curricolo, ampiamente diffuso tra i docenti, viene utilizzato regolarmente come strumento di riferimento per la stesura della programmazione educativo-didattica disciplinare e per la definizione delle Uda.</p> <p>La progettazione didattica è coerente con il curricolo e, pertanto, rispondente ai bisogni formativi dell'utenza. Essa viene redatta per classi parallele/dipartimenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e con il PTOF. Esse sono progettate tenendo presenti competenze, abilità e conoscenze definite nel curricolo, che vengono delineate in modo chiaro.</p>	<p>La scuola ritiene necessario un aggiornamento continuo del corpo docente per adeguarsi al costante cambiamento che caratterizza la società contemporanea al fine di operare concretamente per rispondere in maniera efficace ai bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, del contesto in continua evoluzione.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	70,2	56,8
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: CEIC893002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e team di classi parallele.</p> <p>Tutti i docenti della primaria e della secondaria elaborano, in ambito dipartimentale e del team delle classi parallele, le progettazioni educativo-didattiche comuni e prove comuni di verifica degli apprendimenti per italiano, matematica e inglese, da adottare a livello bimestrale.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso la condivisione dei risultati delle prove Nazionali e delle verifiche periodiche effettuate per classi parallele.</p> <p>La programmazione disciplinare prevede due Uda a quadrimestre.</p> <p>La scuola dell'Infanzia progetta UDA basate sui campi di esperienza.</p>	<p>Vanno incrementati i momenti di revisione delle scelte progettuali adottate alla luce dei risultati delle verifiche periodiche, in modo da poter prevedere momenti di recupero o utilizzare metodologie e strategie più consone al raggiungimento di risultati positivi.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola adotta criteri comuni di valutazione per i tre ordini di scuola, nel rispetto delle specificità degli ordini, per tutte le discipline/campi di esperienza. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele ( tutte le classi ) costruite dagli insegnanti per scopi principalmente diagnostici e formativi. Si adottano griglie comuni e condivise per la valutazione di conoscenze e abilità e per la valutazione del comportamento. La scuola ha implementato le prove di valutazione autentiche ( si progettano due UDA per quadrimestre) con apposite rubriche per la valutazione. L'acquisizione di competenze chiave come le competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità sono valutate attraverso le attività del curricolo locale; esse costituiscono, altresì, aspetti trasversali di ogni attività didattica e sono valutate anche nel contesto dei compiti autentici. La certificazione delle competenze è basata, quindi, su dati oggettivi. Per gli alunni in difficoltà si adotta la didattica per fasce di livello e, in condivisione con le famiglie, Piani Didatti Personalizzati (PDP) nel caso di bisogni educativi speciali, anche non certificati.</p>	<p>La scuola deve porre continua attenzione alla valutazione in quanto aspetto pedagogicamente importante e didatticamente essenziale nel processo di insegnamento-apprendimento per il successo degli allievi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti, anche per la scuola dell'Infanzia.. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.).

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte delle discipline e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. Va migliorato l'uso dei risultati della valutazione degli studenti per riprogettare interventi didattici mirati e personalizzati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC893002		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,6	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tempo scuola è distribuito su cinque giorni settimanali. Le ore di lezione sono di sessanta minuti. L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola organizza interventi di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare per gruppi di alunni a classi aperte. L'Istituto è dotato di biblioteche, laboratori informatici, laboratori scientifici, laboratori linguistici, laboratori artistici cui accedono regolarmente tutti gli studenti secondo un calendario prestabilito.</p> <p>La metà delle aule dell'istituto è dotata di LIM. Nella scuola sono stati individuati docenti responsabili dei vari laboratori.</p>	<p>Le attrezzature non sono equamente distribuite in tutti i plessi dell'Istituto. Il plesso Caruso, formato da 5 classi, dispone di due sole LIM e di pochi ed obsoleti PC.</p> <p>Alcune dotazioni tecnologiche andrebbero rinnovate.</p> <p>La ridotta disponibilità di strumenti tecnologici, rispetto al numero degli alunni, limita la possibilità dei docenti di utilizzare metodologie e strategie innovative.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CEIC893002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	72,7272727272727	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	62,33	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEIC893002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	27,2727272727273	40,68	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la mediazione didattica vengono correntemente utilizzate diverse strategie quali la didattica laboratoriale, il Tutoring, la didattica cooperativa, le classi aperte.</p> <p>Sono in essere forme di collaborazione proficua tra i docenti che vanno incoraggiate ed alimentate affinché possano consolidarsi e diffondersi .</p>	<p>Non tutto il corpo docente è disponibile e pronto ad adottare strategie metodologico-didattiche innovative che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione delle competenze anche attraverso approcci alternativi alla lezione frontale e alla didattica tradizionale.</p> <p>Va incentivata la collaborazione e il tutoring tra colleghi per la diffusione delle buone pratiche.</p> <p>Solo qualche docente utilizza strategie innovative come la flipped -classroom. Vanno implementate azioni di formazione per un produttivo approccio alle didattiche innovative.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEIC893002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CEIC893002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		2,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		1,3	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	24,1	25,2	29,4
Azioni costruttive		8,4	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,2	1,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,3	6,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,3	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		71,3	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	22,5	26,5	23,3
Azioni costruttive		5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	3,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CEIC893002 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I documenti fondamentali dell'istituto (regolamento, POF, curriculum, programmazioni di classe, patto educativo di corresponsabilità etc.) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza civile e all'apprendimento.</p> <p>Il collegio dei docenti ha attivato, nell'ambito del curriculum locale, una serie di attività e contenuti didattici volti espressamente a promuovere partecipazione, impegno, responsabilità, rispetto delle diversità e delle regole di convivenza che la scuola ritiene fondamentali. Le attività interessano tutte le classi e sezioni dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia.</p> <p>Di fronte a comportamenti problematici, la scuola si adopera con le famiglie al fine di veicolare il problema e di stabilire forme di collaborazione proficue per un percorso condiviso. Nonostante il registro elettronico consenta alle famiglie di conoscere in tempo reale la situazione scolastica del figlio, la scuola periodicamente, in presenza di assenze e ritardi frequenti, invia comunicazione scritta.</p> <p>Se necessario, vengono informati i servizi sociali.</p> <p>Si riscontra un impegno serio nella promozione di una cultura inclusiva dell'Istituto.</p>	<p>Nell'istituto sono presenti diversi alunni con problematiche familiari e relazionali che compromettono la loro integrazione e inclusione scolastica.</p> <p>In molti di questi casi la collaborazione delle famiglie è carente, in alcuni casi assente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative che non ancora si ritengono ampiamente diffuse.  
Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC893002		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	71,4	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	31,4	36,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto cura gli aspetti organizzativi e gestionali per un concreto ed accurato grado di inclusività.</p> <p>Gli insegnanti curricolari partecipano alla redazione del piano educativo individualizzato (PEI) che viene monitorato in itinere e nella fase finale.</p> <p>La scuola cura gli studenti con bisogni educativi speciali predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), monitorato con regolarità e valutato in itinere e a livello finale. E' in adozione un questionario autonomamente strutturato per la rivelazione delle difficoltà scolastiche; si dispone di un modello, distinto per i tre ordini di scuola, di Piano Educativo Individualizzato e di Piano Didattico Personalizzato, di una griglia per la valutazione iniziale, in itinere e finale.</p> <p>Si effettuano incontri sistematici del GLH Operativo e di Istituto per la gestione delle problematiche degli alunni con disabilità e incontri formalizzati per gli alunni DSA e ADHD per l'approvazione e la verifica del PDP; si tengono incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per la gestione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e il suo aggiornamento annuale.</p> <p>Per gli alunni con BES non certificati, i Consigli di Classe predispongono un PDP condiviso con le famiglie.</p> <p>Gli alunni stranieri sono pochi. La scuola riesce a garantire la loro integrazione nel nuovo contesto.</p>	<p>Si riscontra carenza di risorse finanziarie da destinare a specifici progetti di inclusione e a percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti.</p> <p>Manca il supporto di figure professionali e specialistiche, quali la figura del mediatore culturale e linguistico per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nuovo contesto; mancano risorse professionali interne, aggiuntive, da impegnare nelle attività per l'inclusione.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,8	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,8	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,2	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	20,6	15,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,4	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,4	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,4	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9	24,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'Istituto contrasta la correlazione fra svantaggio e insuccesso scolastico attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

- 1) Recupero ordinario, svolto da ciascun docente mediante la valutazione formativa in itinere;
- 2) Recupero intensivo, rivolto a gruppi di alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, a classi aperte, volto a compensare deficit nelle abilità di base di Matematica, Inglese e Italiano.

Le attività di recupero sono finalizzate al sostegno degli alunni in difficoltà; le tipologie degli interventi sono calibrate ai bisogni.

Le attività di potenziamento mirano non solo agli approfondimenti disciplinari ma anche alla promozione dell'eccellenza (certificazione esterna delle competenze in lingua Inglese – Trinity college)

Il lavoro d'aula è costantemente orientato a valorizzare le fasce di livello per rendere la lezione adeguata ai molteplici e variegati bisogni formativi degli studenti.

Vanno incrementate le iniziative con finalità inclusiva nella considerazione della crescente tendenza alla frequenza irregolare e dell'aumento dei casi di alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine è auspicabile l'attribuzione di docenti del potenziamento per destinare una quota del loro monte-ore settimanale ad attività e progetti inclusivi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza curata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Dato mancante	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	52,6	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,9	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,7	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto cura il progetto "Continuità". Oltre alla visita dell'istituto, si realizzano attività educative comuni tra alunni delle classi di passaggio. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola promuovono attività finalizzate ad "accompagnare" il passaggio da un ordine all'altro. Sono previsti incontri tra docenti delle classi interessate per un confronto sulle competenze in uscita e in entrata e per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime che vengono composte con il sorteggio per fasce di livello. I docenti si impegnano nell'analisi dei documenti di valutazione e delle certificazioni delle competenze per la definizione di fasce di livello utili ai fini della formazione di classi eterogenee e ben equilibrate rispetto ai livelli di competenze in ingresso. I docenti della scuola primaria per la formazione delle classi prime si avvalgono della "Certificazione delle competenze" strutturata dalla scuola dell'infanzia sui campi di esperienza quale strumento per la continuità.</p>	<p>Vanno potenziati gli aspetti di continuità educativa e didattica all'interno del curricolo d'istituto. Vanno implementate le buone pratiche in atto. Vanno potenziate le azioni di monitoraggio.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	71,3	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	17	16,6	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento coinvolgono in particolare le classi terze della Scuola Secondaria di I grado per le quali è prevista, nella progettazione didattica, un'unità pluridisciplinare.</p> <p>La scuola ha realizzato per l'orientamento le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- visite e partecipazione a laboratori presso le IISS di II grado;</li> <li>- un progetto extracurricolare finalizzato a comprendere se stessi e le proprie inclinazioni;</li> <li>- incontri informativi con le famiglie a supporto della scelta del percorso d'istruzione successivo al primo ciclo.</li> </ul>	<p>Manca un piano complessivo che indichi tempi ed azioni dell'orientamento permanente, soprattutto in relazione allo sviluppo della consapevolezza e alla maturazione di un personale progetto di vita.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CEIC893002	1,6	7,2	25,9	0,5	15,2	26,2	23,7	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CEIC893002		63,8		36,2
CASERTA		71,1		28,9
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CEIC893002	65,7	33,3
- Benchmark*		
CASERTA	92,8	85,9
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento coinvolgono in particolare le classi terze della Scuola Secondaria di I grado per le quali è prevista, nella progettazione didattica, un'unità pluridisciplinare finalizzata alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo coinvolgendo le realtà scolastiche del territorio che presentano la loro offerta formativa.</p> <p>Alla fine del triennio il Consiglio di Classe formula un consiglio orientativo, che viene presentato alle famiglie. la scuola ha avviato un percorso per conoscere i risultati a distanza.</p>	<p>Le attività di orientamento coinvolgono le sole classi finali della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola non riceve il supporto di strutture esterne specializzate per le attività di orientamento.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Si ritiene difficoltoso monitorare l'iter scolastico degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate, ma vanno implementate. Vi è collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi ma limitata al momento conclusivo ed iniziale dell'anno scolastico. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono invitati a partecipare ad attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola ha avviato un percorso per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e priorità dell'Istituto sono state definite chiaramente nel PTOF. La scuola condivide con la comunità scolastica e con il territorio iniziative e priorità. Il PTOF è stato calibrato sui bisogni dell'utenza; il grado di soddisfazione viene monitorato attraverso questionari e processi autovalutativi. La comunicazione interna è stata migliorata e potenziata in modalità online attraverso il sito e tramite mail. Cominciano ad evidenziarsi maggiori disponibilità di enti esterni alla collaborazione con la scuola che si impegna a saper cogliere tutte le occasioni favorevoli all' ampliamento dell' offerta Formativa in coerenza con il PTOF.</p>	<p>La comunicazione interna va implementata e finalizzata ad una sempre maggiore collaborazione e condivisione. Va implementato l'uso del registro elettronico. La comunicazione esterna si avvale del sito e di modalità cartacea. È necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie anche in vista di un bisogno maggiore di partecipazione e di condivisione. La molteplicità e la diversificazione dell'offerta formativa continua ad essere poco percepita all'esterno quale ventaglio di opportunità offerto agli studenti per una formazione di qualità.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio di ogni anno scolastico viene condivisa e deliberata dagli OO.CC. la pianificazione di tutte le azioni dei gruppi di lavoro, dei singoli docenti, delle FF.SS., dei team di progetto, tese al raggiungimento degli obiettivi prioritari. E' strutturato un percorso di avanzamento dei traguardi attraverso un monitoraggio rivolto agli alunni, ai docenti e alle famiglie, così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• processi interni al Collegio dei docenti – individuazione delle priorità e monitoraggio finale attraverso piani di lavoro e relazioni finali delle FF SS e dei team di progetto;</li> <li>• processi interni ai Consigli di classe/ interclasse/ intersezione – verifica dei risultati in itinere e percorsi modificabili;</li> <li>• processi interni ai dipartimenti, alle interclassi/intersezioni e coinvolgimento dei singoli docenti –</li> <li>•verifica delle attività didattiche e dei piani di lavoro.</li> </ul>	<p>Alla condivisione degli obiettivi non sempre fa riscontro un'azione sinergica di controllo dei processi e le azioni di miglioramento, talvolta, sono non ben collegate in modo da non rendere sempre chiara una misurazione efficace e una lettura sincronica degli avanzamenti o degli scostamenti rispetto ai target. Da rafforzare la comunicazione e l'autovalutazione come forma di condivisione, di assunzione delle responsabilità e strumento di miglioramento.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC893002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,65	28,3	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CEIC893002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,6067415730337	27,26	29,56	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CEIC893002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	9,52380952380952	46,26	51,36	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CEIC893002 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	18,98	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,05	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,9			
Percentuale di ore non coperte	61,1			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CEIC893002 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,18	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	41,45	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	49,1			
Percentuale di ore non coperte	50,9			

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CEIC893002 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-46,5	-15,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CEIC893002 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC893002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,21	6,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CEIC893002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	66035	7398,32	7265,81	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CEIC893002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	80,43	24,35	28,96	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC893002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	22,07	23,06	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti fra docenti e team di progetto (FF.SS., gruppi di progetto, docenti coordinatori di dipartimento e di classe, di interclasse e di intersezione). Esiste un'altrettanto chiara divisione dei compiti tra il personale ATA. Il programma economico finanziario prevede le somme di spesa per ciascun nucleo individuato quale tassello di processo in atto. La ripartizione è articolata su criteri di equità, sulla scorta della Contrattazione d'Istituto e su delibera del Consiglio di Istituto. I processi decisionali sono sempre condivisi ai vari livelli.	La carenza dei fondi a disposizione tende a generare demotivazione. Si riscontra difficoltà a creare un turn over soprattutto tra i docenti i quali non sempre sono propositivi e partecipi; molti si autoescludono dalle attività di recupero, potenziamento e arricchimento formativo, nonché dalle iniziative per il miglioramento coerenti con il PdiM dell'Istituto. Alla equità dei criteri di distribuzione non sempre fa riscontro un'equa disponibilità del personale ad assumere impegni aggiuntivi rispetto al normale orario di servizio.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC893002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	47,6	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	0	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CEIC893002 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,36	1,64	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC893002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC893002 %
Progetto 1	il progetto ha coinvolto un elevato numero di alunni che ha conseguito buone competenze in lingua inglese conseguendo la certificazione esterna trinit
Progetto 2	99
Progetto 3	99

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,5	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	30,1	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	20,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti realizzati ( sia quelli finanziati con risorse interne - sia quelli finanziati con altre risorse), sono in linea con le scelte educative adottate. Le risorse finanziarie della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. Tra le proposte progettuali presentate al collegio dei docenti, si definiscono quelle prioritarie rispetto alle altre ed è principalmente su queste tematiche che l'istituto impegna le sue risorse. Si sono create sinergie con il territorio per la progettazione comune di iniziative per l'arricchimento dell'offerta formativa e per l'uso comune di strutture.	Nonostante la scuola si impegni a mettere in atto azioni coerenti, non sempre queste producono gli effetti desiderati. Alcuni progetti pomeridiani non sono stati caratterizzati da una frequenza assidua che, tuttavia, risulta comunque superiore a quella del decorso anno. Spesso i corsi di recupero non sono frequentati proprio da quegli alunni che ne avrebbero particolare bisogno. Non tutti i docenti sono disponibili per impegni extracurricolari anche a causa dell'esiguità delle risorse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata ad accedere ai finanziamenti dei Fondi Strutturali Europei per potenziare la qualità della sua offerta di formazione. .

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC893002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	15,59	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	23,9	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,94	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	23,04	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,48	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,95	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,59	17,96	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. In linea con le priorità dell'Istituto, ha promosso un percorso formativo trasversale sulla tematica della progettazione e valutazione delle competenze, coinvolgendo i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della secondaria su aree comuni anche allo scopo di potenziare l'identità verticale dell'istituto. È stata incoraggiata la partecipazione a corsi di formazione esterni all'Istituto su tematiche coerenti con il PTOF e, dunque, con le priorità dell'Istituto.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

È ancora necessario implementare la formazione sulle nuove tecnologie e sul tema dell'inclusione per una positiva ricaduta sull'innovazione didattica. La scuola ha un proprio piano di formazione ma, essendo parte di una rete, attende che siano attivate le azioni formative del piano. I docenti non riscontrano sempre una buona qualità della formazione attuata a livello di Ambito.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti, tengono in debito conto le specifiche competenze nell'attribuzione degli incarichi, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto. Non ci sono stati rilievi da parte dei docenti nei confronti dei criteri adottati dal Comitato di Valutazione. La valorizzazione delle professionalità viene attuata anche attraverso la richiesta di collaborazione su specifiche aree di intervento e mediante costanti azioni di incoraggiamento finalizzate al coinvolgimento del personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

A volte risulta alquanto difficile ottenere la disponibilità del personale ad accogliere incarichi. I docenti che collaborano in modo costante in orario extracurricolare rappresentano ancora una minoranza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEIC893002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,58	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,55	2,64	2,62
Altro	0	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	2	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,26	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,5	2,49	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	62,8	61,3
Situazione della scuola: CEIC893002	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC893002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,2	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	61,9	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	65,7	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	62,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,9	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,4	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	29,9	30,8
Continuità'	Dato mancante	72,4	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,8	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti è articolato in dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro i quali predispongono materiali didattici da adottare collegialmente. I gruppi di lavoro, le FF.SS. e i referenti adempiono a vari compiti quali la formazione delle classi sulla base dei criteri deliberati dagli OO.CC., la revisione del curricolo e delle programmazioni, la strutturazione di prove comuni per la verifica e valutazione degli apprendimenti, la revisione dei regolamenti, carta dei servizi, patto di corresponsabilità, il RAv, il PdiM, la continuità, ecc.... Su tematiche di largo interesse si creano anche gruppi spontanei. Apprezzabile, spesso, il contributo al miglioramento da parte di singoli docenti che si adoperano spontaneamente mediante attività di ricerca e studio individuale e/o in azioni di tutoring verso colleghi meno esperti. Si riscontra anche qualche caso apprezzabile di impegno nella diffusione di buone pratiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La comunicazione e socializzazione di informazioni tra gruppi non sempre risulta pienamente adeguata. Molti docenti, pur approvando in sede collegiale iniziative e procedure, non adeguano il loro comportamento perseverando in azioni consuetudinarie. Alcuni docenti non sono aperti al confronto. e non avvertono il bisogno di innovare le loro pratiche didattiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC893002		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC893002	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC893002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	70,5	73,4	75,2
Regione	3	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	0	13,3	12	10
Contributi da privati	0	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,2	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC893002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	19	15,2
Altro	0	19	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CEIC893002 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1	3,4	3,8
Altro	0	12,4	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC893002		Accordi con 1-2 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC893002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	51,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	19	18,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC893002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	62,9	66,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC893002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	22,0192307692308	23,04	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato collaborazioni con il Comune, i Servizi Sociali, l'ASL di Caserta e con Associazioni Culturali ( AIFO – Libera - Collegamento regionale contro le mafie, Fondazione Mario Diana ) e sportive presenti sul territorio .Le collaborazioni sono finalizzate ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa dando vita ad iniziative, gratuite per la scuola e per le famiglie, che valorizzano talenti e concorrono al consolidamento delle competenze degli studenti su tematiche trasversali di elevata valenza formativa. Le collaborazioni consolidano i rapporti scuola/territorio e concorrono a fare della scuola un'agenzia formativa e culturale punto di riferimento per la comunità.</p> <p>L'istituto è in rete con il CTS di Caserta per le problematiche relative agli alunni con diversabilità, DSA e BES.</p>	<p>Le reti di scuole sembra che abbiano difficoltà a “decollare” quanto a compiti e responsabilità.</p> <p>Il Piano di formazione dell'Istituto non ha trovato piena realizzazione nelle iniziative proposte dall'Ambito di appartenenza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC893002 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CEIC893002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CEIC893002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC893002 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto livello di accessibilità al sito WEB della scuola per la condivisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, della Carta dei Servizi, del PTOF e ogni altro documento/notizia. Un'apposita sezione del sito WEB è dedicata alle comunicazioni con le famiglie. Il registro elettronico è in uso e in atto un processo per implementarlo. Si effettuano incontri con i rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, interclasse e intersezione per raccogliere indicazioni e/o suggerimenti relativi all'Offerta Formativa e per confronti sugli esiti scolastici delle classi. I genitori sono regolarmente ricevuti in tutti i casi in cui lo richiedono per affrontare problematiche dei loro figli. Le famiglie partecipano agli eventi e alle manifestazioni.</p> <p>E' stato realizzato un percorso formativo rivolto ai genitori della S.S. I grado di supporto alla genitorialità, inerente alle problematiche adolescenziali.</p> <p>Si riscontra alta disponibilità, da parte della dirigenza e dei docenti, all'accoglienza e all'ascolto in ogni caso e soprattutto nei casi di situazioni problematiche.</p>	<p>I rapporti di collaborazione con le famiglie vanno migliorati in termini di sensibilizzazione delle stesse. Vi sono famiglie non interessate alle questioni scolastiche. In molti casi i rapporti sono ridotti ai soli obblighi istituzionali. Vi sono famiglie che non collaborano su problematiche con valenza anche legale, come ad esempio l'obbligo scolastico.</p> <p>Al percorso formativo organizzato per i genitori hanno partecipato un numero veramente esiguo di mamme.</p> <p>La scuola deve perseverare con la cura della comunicazione e la diffusione delle informazioni per un più significativo coinvolgimento di tutti i genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, li informa, ne raccoglie idee e suggerimenti. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma non tutta l'utenza è sensibile alle problematiche del percorso scolastico dei propri figli.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

3.2.e Strategie didattiche - 3.2.g Clima scolastico	Indicatori aggiunti 3.2e - 3.2g.pdf
3.6.d Confronto fra insegnanti	Indicatori aggiunti 3.6d.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> della scuola primaria.	Ridurre la variabilità fra le classi. Allinearsi gradualmente alla media nazionale.
		Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali.	Ridurre del 10% gli alunni collocati nella fascia 1 e 2
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Implementare un sistema di orientamento formativo.	Ridurre il tasso di insuccesso al primo anno della SSII grado.
		Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado .	Garantire il successo formativo a breve, medio e lungo termine.
		Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita.	Promuovere un consapevole Orientamento in uscita .

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A partire dagli esiti del percorso di miglioramento e dai risultati dell'autovalutazione, mediante un'accurata analisi dei traguardi raggiunti e nell'ottica del miglioramento continuo, è stato individuato il percorso che, agganciato ai progressi realizzati, potrà consentire ulteriori miglioramenti degli esiti degli studenti. Nell'ambito di questa analisi sono state individuate le priorità sopra descritte che si pongono come "linee guida" all'interno di processi che mirano, per un verso a consolidare i risultati raggiunti, per altro verso a promuovere ulteriori forme di innovazione e miglioramento. La priorità connessa ai risultati nelle prove nazionali, già abbastanza positivi, consente all'Istituto di raggiungere standard elevati di qualità della formazione; la priorità connessa ai risultati a distanza consente una verifica delle pratiche didattiche a breve, medio e lungo termine e concorre ad indirizzare eventuali azioni per la riprogettazione didattica e il rinnovamento delle pratiche valutative. Le competenze chiave, pur non costituendo una priorità, continuano a configurarsi, nel progetto di scuola, come una pista di lavoro tesa a rafforzare e sviluppare i risultati del percorso di miglioramento compiuto e a concorrere al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Sperimentare il curricolo d'Istituto; monitorarne l'efficacia per eventuali azioni di riesame. Sperimentare criteri e strumenti per la valutazione delle conoscenze e delle competenze .

		Potenziare l'uniformità delle pratiche di progettazione e valutazione nei tre ordini di scuole, pur nel rispetto delle specificità. Implementare le azioni di monitoraggio in relazione a processi ed esiti.
	Ambiente di apprendimento	Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie. Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Banca dati dei materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Implementare il monitoraggio dei risultati a distanza. Implementare percorsi e strategie a sostegno della continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Attivare azioni di orientamento in uscita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico. Implementare occasioni e processi per la condivisione. Promuovere comunicazione e leadership diffusa.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche affinché divengano patrimonio di tutti. Promuovere un piano di formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di Miglioramento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità; essi si concretizzano in azioni finalizzate all'innovazione metodologico-didattica per lo sviluppo delle competenze e per il successo formativo di tutti, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate, sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione. Implementare le azioni di continuità e Orientamento, oltre ad avere impatto positivo sul successo formativo, consente una riflessione approfondita sull'efficacia della progettazione e della valutazione, offrendo spunti di riflessione per eventuali azioni di riesame del curriculum verticale e dei criteri di valutazione. A supporto del processo di innovazione metodologica e didattica è posta la formazione dei docenti, coerente con gli obiettivi di miglioramento. Il miglioramento del livello organizzativo-gestionale attraverso forme e canali comunicativi efficaci e tempestivi per la diffusione di informazioni finalizzate alla sensibilizzazione, al coinvolgimento e alla condivisione, rimane fondamentale per l'innovazione e per implementare le buone pratiche già attivate.